

L'irresponsabile azione ritardatrice delle destre al Senato

Legge sulla droga: dure critiche alla manovra MSI-PLI

Ferme e unitarie posizioni sono venute in commissione Giustizia-Sanità da tutti i gruppi parlamentari - La posizione del governo - Un comunicato del PCI

Stupore e indignazione per la gravissima grossolana manovra messa in atto al Senato del gruppo della destra missina e liberale per tentare di ritardare l'approvazione della legge per una nuova normativa sugli stupefacenti e le tossicomanie...

In effetti, si ha l'impressione che sia parte con motivazioni separate da quelle dei neofascisti, l'irresponsabile comportamento del liberale...

Questi giudizi e valutazioni sono stati espressi con forza e unitariamente, dai membri delle commissioni competenti da un esponente del governo...

L'imbarazzo del liberale Valletti in commissione è stato evidente: la legge è troppo importante e delicata...

Le reazioni, come dicevamo, sono state secche e decise, e sono venute dal segretario della Giustizia, Dell'Andro, dal presidente della commissione Giustizia...

Una dura valutazione critica sulla posizione assunta dai liberali «che ha trovato l'entusiasmo e sospetta solidarietà del gruppo missino»...

Dal canto suo, il compagno Argiroffi ha dichiarato che non era pensabile in questa circostanza che a voti missini si aggiungessero voti liberali...

Mia ecco il testo del comunicato diffuso dal gruppo comunista «Il grave atto compiuto dai gruppi del MSI e del PLI per il tentativo di ritardare in aula della legge riguardante la nuova normativa sugli stupefacenti e le tossicomanie, ritarda un provvedimento la cui urgenza è generalmente riconosciuta e mira a rimettere in discussione punti fondamentali su cui si è determinata un'ampia convergenza democratica».

g. c. a.

Produzione industriale: -11,6 per cento a luglio

Ancora un peggioramento per la produzione industriale italiana a luglio scorso. Il relativo indice calcolato dall'ISTAT e infatti sceso - secondo valutazioni ancora provvisorie - dell'11,6% rispetto allo stesso mese del 1974...

Nel periodo gennaio-luglio 1975 (173 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio - rileva ancora l'ISTAT - è di 12,2% rispetto allo stesso periodo del 1974...

corrispondenti periodi dell'anno precedente, sono state le seguenti: gennaio-febbraio 10,7, gennaio-marzo 12, gennaio-aprile 11,3, gennaio-maggio 12,8, gennaio-giugno 12,2.

Ai fini di consentire un confronto della dinamica della produzione industriale italiana con quella di alcuni principali paesi, è da tenere presente che, secondo i dati resi noti dalla Comunità economica europea sugli indici della produzione media giornaliera, nel periodo gennaio-giugno 1975 (ultimo periodo per il quale si dispone dei dati relativi) le variazioni percentuali registrate rispetto al corrispondente periodo del 1974, sono state le seguenti: Regno Unito -2,3%, Olanda -5,8%, Repubblica federale tedesca -8,8%, Francia -9,9%, Italia -11,8%.

Ricoverato in ospedale psichiatrico poteva entrare e uscire a suo piacimento

Non regge l'alibi del presunto «cervello» della banda che uccise Cristina Mazzotti

La magistratura indaga su uno speciale permesso concesso al «boss» mafioso durante la sua permanenza nel nosocomio di Girifalco - L'inchiesta prosegue in Calabria anche se gli arrestati sono stati trasferiti a Novara - Riciclata in piccole banche calabre una parte dell'ingente riscatto?



SAVONA - Francesco Russo (di profilo), un immigrato calabrese che a Sanremo ha fatto improvvisamente fortuna

Dalla polizia svizzera

Altri tre personaggi scoperti a riciclare denaro dei riscatti

Il loro nome non è noto - Trovato un nesso fra i sequestri Malabarba e Mazzotti

Dal nostro inviato

NOVARA, 10. Vi sono altri tre personaggi che potrebbero essere stati al mondo della finanza coinvolti nell'operazione di riciclaggio del miliardo e 50 milioni pagati dalla famiglia Mazzotti per la liberazione di Cristina...

Non è da escludersi che i nomi di queste tre persone, cui la polizia elvetica annette molta importanza nello sviluppo delle indagini, possano essere comunicati al procuratore della repubblica di Novara...

Convegno a Firenze sui beni culturali

Il comune di Firenze ha promosso per il prossimo 24 settembre un convegno dei sindaci delle città capoluogo per discutere le proposte legislative sulla organizzazione del ministero dei beni culturali ed esprimere il parere delle autonomie locali.

Dal nostro inviato

LAMEZIA TERME, 10. Con la partenza avvenuta stamane di magistrati, funzionari di polizia, detenuti (quelli arrestati Nord e tradotti in Calabria per sopralluoghi e confronti e quelli arrestati nella regione negli ultimi giorni) non si chiude l'inchiesta sul sequestro Mazzotti a Lamezia Terme e in Calabria. Ci sono, in primo luogo, da identificare altri componenti la pur già nota banda...

C'è infine, da designare, meglio di quanto non si sia potuto fare finora, il ruolo dei singoli personaggi e dei singoli gruppi della banda nel sequestro, e, non si tratta neanche in questo caso, di poca cosa in quanto, tra l'altro, occorre tentare di stabilire chi porta la responsabilità maggiore per la morte di Cristina e in quali mani sia andato a finire il grosso del riscatto.

È un lavoro difficile, delicato, che richiede conoscenza dell'attività reale mafiosa calabrese, dei suoi rapporti, delle sue proiezioni esterne, dei suoi legami all'interno del tessuto economico e sociale della regione. Di una cosa, comunque, ormai sembra vi sia certezza: la banda che ha rapito ed ucciso Cristina, pur se composta da elementi con elevati ed apparentemente non collegati con un certo cliché della mafia calabrese, è una organizzazione criminale non improvvisata, e a...

Non è da escludersi che i nomi di queste tre persone, cui la polizia elvetica annette molta importanza nello sviluppo delle indagini, possano essere comunicati al procuratore della repubblica di Novara...

Domani mattina alla procura della Repubblica di Novara verrà sentito un testimone della massima importanza, il delegato della polizia cantonale di Ponte Chisone, Gaetano Medici, cui si deve l'arresto dell'Andina e che conduce le indagini per quanto riguarda la parte svizzera, la testimonianza del delegato della polizia elvetica sarà particolarmente interessante soprattutto per quanto riguarda la famosa frase pronunciata da Giuliano Angelini quando la notte del 31 agosto disse ai Ballinari che la cava di Varralino di Galiate era particolarmente sicura per occultare un cadavere in quanto lui stesso ve ne aveva già sotterrato uno.

Libero Ballinari era stato arrestato in Svizzera il 27 marzo per diserzione e prima di quella data a Buguggiate, vicino a Varese, era stato sequestrato l'industriale Tullio de Micheli di cui si sono per se completamente le tracce.

m. b.

Dal nostro inviato

Giacobbe era stato riammesso alla moglie e si prova, in base alla legge che regola la vita degli ospedali psichiatrici.

«Se questa circostanza dovesse risultare falsa - ci ha detto ancora il direttore sanitario dell'ospedale - bisognerebbe trovare il responsabile tra i sedici infermieri, l'ispettore, il medico di guardia, il portiere e gli altri che erano di turno dalle ore 22 alle ore 6». Sarebbe stato, comunque, accertato in modo definitivo dagli inquirenti che il Giacobbe entrava ed usciva a suo piacimento dall'ospedale ed era anche munito di un permesso speciale, scritto a penna, su carta non intestata. Un trattamento di «favore» sul quale sta indagando la magistratura.

C'è, poi, come si diceva, un altro elemento che fa crescere sempre più di peso questa cosiddetta «armata Brancalione» che si vuole sia stata la banda Giacobbe. Dove sono andati a finire i soldi della parte più consistente del riscatto pagato dal Mazzotti e portato in Calabria? Stando a quanto si sa finora, solo piccole parti hanno preso la via della Svizzera, mentre il resto sarebbe stato «spulato» o dovrebbe essere pulito, nella regione, magari dalle piccole banche che pullulano di personaggi legati al sottobosco del potere ed alla mafia.

Ultimo giorno 30 settembre

FRANCO MARTELLI

Smentito il presunto incontro Agnelli-Lama

È l'invenzione di sana pianta e novità pubblica nella stampa italiana, il presunto incontro Agnelli e Lama per discutere le linee dei prossimi contratti. La smentita, secca e perentoria, è venuta dalle pagine della stampa della CGIL in un comunicato, viene appunto definita «invenzione di sana pianta» la notizia circa un presunto incontro e colloquio avvenuto tra Lama e Agnelli concernente i rinnovi contrattuali. L'ultimo incontro fra il segretario generale della CGIL e l'avvocato Giovanni Agnelli risale infatti alle trattative sulla scala mobile del gennaio scorso. Invenzioni di questo genere gettano discreditato sul giornale che ha pubblicato il servizio e sull'ufficio stampa della CGIL - e sulla serietà e sull'impegno che caratterizza...

Advertisement for i.a.g. mobili featuring various furniture models like librerie, scrivanie, and armadi, with prices and contact information for branches across Italy.